



Al Presidente Regione Lazio  
On. Nicola Zingaretti  
All' Assessore alla Sanità Regione Lazio  
On. Alessio D' Amato  
Al Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria  
Dr. Renato Botti  
Al Dirigente Area Promozione Salute e Prevenzione  
Dr.ssa Alessandra Barca

**Oggetto: Esecuzione tamponi rapidi negli studi medici: richiesta urgente convocazione tavolo istituzionale di confronto della Medicina Generale, ex art. 24 ACN vigente, per concertare diverse modalità operative e rettifica bando di adesione volontaria.**

Le scriventi organizzazioni sindacali, SMI e Snamì, **richiedono urgente convocazione tavolo regionale di cui all'oggetto, entro e non oltre il 15/10/2020, stante i contenuti critici delle disposizioni previste nel recente avviso di disponibilità per effettuazione tamponi rapidi antigenici negli Studi Medici, di cui alla Nota Prot. U866873 del 9.10.2020, della quale richiediamo necessaria urgente rettifica,**

che consenta diverse modalità di adesione e partecipazione all'effettuazione dei tamponi rapidi da parte dei MMG.

Dopo circa 8 mesi dall'inizio della pandemia da SARS CoV-2, codesta Amministrazione non ha mai ritenuto di ascoltare le parti interessate (OOSS di categoria della Medicina Generale) né mai ha convocato i previsti organismi di confronto, come avvenuto in quasi tutte le regioni italiane, e come richiesto ripetutamente dalle scriventi sigle sindacali.

Ciò ha già prodotto uno scollamento tra le scelte finora effettuate e la reale possibilità della categoria della Medicina generale che qui rappresentiamo, di attuare provvedimenti come questo, che prevederebbe la esecuzione di tamponi rapidi vs Sars COV 19, in studi medici privati, non soggetti ad autorizzazione, come risultano essere la quasi totalità degli studi medici.

Le presenti organizzazioni, nel trovarsi costrette a rappresentare i numerosi profili di illegittimità giuridico normativa della effettuazione dei Tamponi rapidi negli studi medici privati di MMG, sintetizzano di seguito gli aspetti che rendono impossibile tale operatività. Riteniamo doveroso comunicare che la categoria si dichiara altresì immediatamente disponibile a massima e fattiva collaborazione nella effettuazione di tali procedure diagnostiche all'attuarsi di idonee e sicure modalità, nella fattispecie:

- A. **LOCALI AZIENDALI O ALTRE SEDI, APPOSITAMENTE INDIVIDUATE DALLE ASL**, laddove la presenza di soggetti risultanti poi positivi non debba compromettere, bloccandola per sanificazione, le comuni e straordinarie attività connesse alla campagna vaccinale ed alla cura di tutta la popolazione che finora ha trovato negli studi di medicina generale le uniche strutture territoriali sempre aperte;
- B. **AMBULATORI DI CURE PRIMARIE**, appositamente individuati tra quelli a minore afflusso di utenza, stante i criteri di triage in accesso nelle strutture ASL, ed implementati con ulteriore personale medico, resosi disponibile a svolgere tali funzioni (gli anzidetti Tamponi).
- C. **TENDE E O TENSOSTRUTTURE**, chiedendo idoneo supporto organizzativo alla Protezione Civile ed alla Croce Rossa, da collocarsi in **prossimità di plessi scolastici di riferimento** dove poter, in sicurezza, effettuare i tamponi rapidi per tutta la popolazione scolastica di riferimento, sgravando così i Drive-in essere o che si vanno costituendo ex-novo.
- D. **LOCALI E SPAZI**, individuati dal Comune e dai Municipi,, dove poter in sicurezza e da subito metterci a disposizione per effettuare le prestazioni diagnostiche rapide antigeniche, differenziando in sicurezza l' offerta sul territorio.
- E. **EVENTUALI CASERME; O ALTRE SEDI ATTUALMENTE DISMESSE E CHE POSSANO ESSERE RIAPERTE ED UTILIZZATE**, dove i MMG e PLS dislocati nelle vicinanze possano svolgere in sicurezza anche per la popolazione tale attività di diagnostica strumentale rapida.

Confidiamo in un lungimirante e collaborativo riscontro su tali urgenti indicazioni e riteniamo necessaria l'attenzione alle richieste presentate ed alle proposte fatte, affinché TUTTI i MMG possano concretamente ed in sicurezza ulteriormente dare il proprio contributo ad una corretta gestione della Salute in questa difficile pandemia, che sta dimostrando di essere in una fase di recrudescenza con tutte le criticità connesse.

Il Presidente Regionale  
SNAMI LAZIO

Dott.   
(firma)

---

Dr. Giuseppe Di Donna

Il Resp. Regionale AREA Convenzionale  
SMI Lazio



---

Dr.ssa Cristina Patrizi

**NOTA: profili di illegittimità della pratica di tamponi Rapidi negli studi di MMG e PLS:**

Circolare Regionale **U803366 del 18/9/2020: I laboratori Accreditati per lo svolgimento dei test di laboratorio sono strutture ACCREDITATE** e devono rispettare tutti gli obblighi previsti dalle norme ivi compreso l'obbligo di personale amministrativo per: inserire l'esito dei tamponi nel sistema regionale Recupweb; inserire IN GIORNATA tutti gli esiti dei test nella piattaforma COVID-19.

**Smaltimento rifiuti speciali ad alto rischio infettivo** quali quelli prodotti da tale pratica diagnostica ( Rifiuti categoria B UN 3291) .Per questa tipologia di rifiuti le norme prevedono tra le altre cose: "ridurre al minimo il tempo di stazionamento in ambiente di lavoro; stoccaggio in locali idonei e separati per un tempo max di 5 gg" ... etc.

**Gli studi medici di medicina generale** , posti in condomini privati, **sono assoggettati alle regole condominiali** che, salvo espresse deroghe, non consentono svolgimento attività a rischio infettivologico;

**Gli studi medici di medicina generale non sono soggetti ad autorizzazione** (prevista invece per gli ambulatori di cui al punto 1. solo se: “ *Non effettuano procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità che comportino un rischio per la sicurezza del paziente*” (**Legge Reg.4/2003 et DGR 447/2015**)).